

I senza tetto rimangono senza rifugio. E adesso?

Pubblicato: Sabato 8 Dicembre 2012



Tra i vestiti che il Comune di Busto Arsizio sta donando ai bisognosi, forse qualcuno sarebbe meglio tenerlo da parte per i senzatetto della città. **Il progetto del dormitorio di fianco alla stazione, infatti, si è arenato.** Nell'ultima riunione della commissione servizi sociali è stato l'assessore Ivo Azzimonti a far svanire il sogno del dormitorio annunciando che **la trattativa con i proprietari della struttura, FS Holding, non è ancora andata in porto.** Ma con i primi fiocchi di neve che scendono dal cielo e le temperature che calano a picco si pone in termini allarmanti la questione di offrire un riparo alle persone che rischiano di passare questi mesi all'aperto.

Gli occhi dell'amministrazione si sono già posati -per l'ennesima volta- sulla sala d'aspetto dello scalo ferroviario di Busto. «Per noi è ancora in vigore l'accordo con le ferrovie del 17 agosto scorso» spiega il presidente della commissione Servizi Sociali Mario Cislaghi e «per questo motivo i clochard saranno ospitati in quella sede». Ma nonostante la soluzione tampone i problemi non sono certo finiti. FS aveva infatti già fatto sapere che la sala d'aspetto non sarebbe più stata disponibile per questo utilizzo e aveva proceduto qualche mese fa alla rimozione dei termosifoni. «Non c'è stata nessuna modifica o cancellazione di quella convenzione che avevamo sottoscritto» continua Cislaghi spiegando che, con una lettera datata 5 dicembre **«il Sindaco ha comunicato questa decisione alle ferrovie, chiedendo anche il ripristino del riscaldamento».**

Una svolta prevedibile, quasi scontata, del progetto che ormai da anni viene discusso in città. I Lions, che si faranno carico delle spese di sistemazione del rifugio, hanno infatti chiesto almeno un paio di mesi di tempo per progettare, realizzare e consegnare i lavori e questo equivarrebbe -se Comune e Fs firmassero oggi stesso l'accordo- ad aprire il rifugio a febbraio. Un po' troppo tardi. Ma questo inconveniente potrebbe trasformarsi in una nuova opportunità. **«Avendo più tempo a disposizione, la progettazione dello spazio sarà organizzata in un modo migliore -precisa Cislaghi- così da poter rendere i 16 posti letto della struttura disponibili anche nei mesi non invernali».**

Ma tutto questo dipenderà dall'accordo che Palazzo Gilardoni e FS Holding discutono da ormai tre



settimane. Da un lato ci sono le necessità di un'amministrazione comunale di offrire una risposta duratura ad una necessità ma con costi ragionevoli e dall'altro c'è una società che ha già spiegato di voler trarre un beneficio economico da questo affitto. Cislighi delinea quindi i contorni dello scontro tra le due parti nel fatto che «noi **vogliamo che la locazione duri almeno 10 anni**» perchè si tratta del «tempo minimo per dare un senso agli investimenti dei Lions sulla struttura» e che «la richiesta economica di quasi 10 mila euro all'anno deve diminuire».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it